

# Biagiotti Progetto Arte

ANDREA FACCO

*Escodentro*

**13 dicembre – 22 gennaio 2006**

Immaginate una prospettiva panoramica su una piazza di New York. Immaginate che la fissità brulicante della piazza si metta in movimento e da essa si diparta una molteplicità di scenari visivi tutti intrecciati tra loro da una consequenzialità logicamente esatta, in un focus costantemente sospeso tra micro e macro, fluttuante tra dettagli minimi e spazialità immense. L'apparente progressione di tutta la scena, in breve tempo, si rivelerà in realtà uno stallo destinato a ripetersi eguale a se stesso, un'inazione perenne di natura elicoidale, in cui nulla succede e, probabilmente, nulla è reale.

*Esco dentro* è il nuovo lavoro di Andrea Facco e appare più che mai una visione artistica erede della tradizione di Borges e delle sue *finzioni*, un raffinato allestimento scenico in cui ogni dettaglio rivela il successivo, in una cromia narrativa fluida e avventurosa che lascia incerti riguardo alla realtà o alla illusorietà degli eventi narrati. Questa prospettiva sospesa tra gusto per l'arcano e sperimentalismo tecnico, apre l'opera di Andrea Facco a una molteplicità di interpretazioni e letture differenti. Non da ultimo, *Esco dentro* sembra poter alludere all'intuizione nietzschiana dell'eterno ritorno dell'uguale, una prospettiva metafisica secondo la quale ogni gesto, ogni azione e ogni immagine si ripresenterà ciclicamente, identica a se stessa, in un universo in cui la temporalità è illusione e l'eternità l'unica realtà.

Il video è solo l'ultima parte del progetto *Esco dentro*. Si arriva infatti alla visione di questo dopo aver assistito al dipanarsi di tutte le singole immagini pittoriche che lo compongono, come singoli *still* fermati nella loro esatta singolarità. In tal modo l'artista mette in scena la nuda letteralità della pittura, in una aperta presentazione della sua grammatica funzionale, che non viene messa in ombra ma palesemente esibita ed evidenziata. Proprio la riflessione sui codici pittorici è un dato costante nel lavoro di Andrea Facco. Tale attitudine analitica e osservativa è arrivata in questo caso a un punto estremo di ricerca, caratterizzato da un abbandono premeditato e scientifico del proprio segno individuale, in favore di una dimensione puramente oggettiva della pittura. Non più dunque, l'esibizione della propria pittura, ma della pittura *tout court*, in un grado zero atto a sondare e rivelare le motivazioni interne di questo mezzo, rivelandone infine la sua inafferrabile identità e la natura altra rispetto all'immagine fotografica.

L'exasperata vacuità delle immagini presenti in *Esco dentro*, così ambigue nella loro effettiva realtà e nel vacillare tra natura pittorica o fotografica, appare di conseguenza una riflessione sull'essenza del materiale visivo contemporaneo, sulla sua manipolabilità e sul degrado a cui è continuamente sottoposto. Non c'è condanna e non c'è giudizio in ciò da parte di Andrea Facco, solo una constatazione lucida e diretta, quasi una

provocazione e un auspicio. Si ritorna così di nuovo a Nietzsche, all'ipotesi di una *gaia scienza* che rinnovi le prospettive del conoscere e dello scoprire, dando nuova autenticità alla nostra percezione del mondo e all'inesauribile patrimonio visivo della realtà. Più suggestiva di ogni illusione e sogno fittizio, è proprio questa la vera forza del lavoro di Andrea Facco.

*Luigi Fassi*

**Biagiotti Progetto Arte**

Via delle Belle Donne 39/r, 50123, Firenze

tel/fax: 055214757

[galleria@florenceartbiagiotti.com](mailto:galleria@florenceartbiagiotti.com)

[www.artbiagiotti.com](http://www.artbiagiotti.com)